

L'INIZIATIVA

Fondazione Reggio Children

Il sogno di Loris Malaguzzi

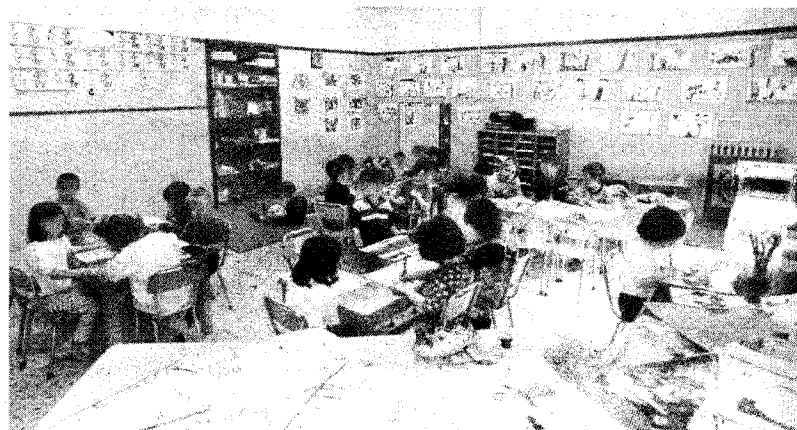
Via all'associazione che diffonde nei paesi il modello emiliano per gli asili nido, Reggio Emilia Approach. Ci sono già più di mille iscritti

STEFANO MORSELLI

REGGIO EMILIA
emiliaromagna@unita.it

Il sogno di Loris Malaguzzi diventa ancora più grande. Ecco la qui, la Fondazione no profit promossa da Reggio Children, che da anni diffonde in tanti Paesi il «Reggio Emilia Approach», e dal Centro internazionale per l'infanzia intitolato al pedagogista che ha inventato gli «asili più belli del mondo». La Fondazione nascerà ufficialmente oggi alle 18.30, nell'auditorium del Centro Malaguzzi, che il Comune ha insediato negli spazi dell'ex stabilimento industriale Locatelli.

La nuova iniziativa ha le sue radici nella Associazione internazionale amici di Reggio Children, a suo tempo costituita dare impulso alla partecipazione dei cittadini, reggiani e non, e all'impegno del volontariato. «Questa associazione – ricorda la presidente Paola Silvi – ha ottenuto l'adesione di 1.100 iscritti». Adesso si trasforma in qualcosa di più grande e ambizioso, di cui sono fondatori, insieme al Comune, partner internazionali come Narea (North America Reggio Emilia Alliance), lo svedese Reggio Emilia Institut e l'argentina Red Solare. Ciascuna di queste



Una scuola d'infanzia: la tradizione reggiana dei servizi viene confermata

realità è punto di riferimento di più ampi rapporti: Narea con il Canada, l'istituto svedese con gli altri Paesi scandinavi, la «rete» argentina con quattordici nazioni dell'America Latina. È poi della partita anche Effe 2005, cioè il gruppo Feltrinelli, con il quale le istituzioni per l'infanzia reggiane collaborano da tempo. «La sintonia tra noi – conferma Carlo Feltrinelli – ha una storia che viene da lontano. Fu Giangiacomo Feltrinelli a pubblicare per primo in Italia i libri di Howard Gardner, illustre docente ad Harvard e grande sostenitore del metodo Malaguzzi. Negli ultimi anni, Reggio Children ha anche fornito la propria consulenza per il rinnovamento dei reparti bambini delle no-

stre librerie». Alla Fondazione potranno partecipare aziende e istituzioni – attraverso finanziamenti, servizi, contributi per progetti mirati – ma anche singoli cittadini con piccole quote. Una parte dei soldi che arriveranno servirà a sostenere il funzionamento dell'esperienza educativa reggiana, che i promotori della Fondazione riconoscono come matrice del progetto, per aiutarla a mantenere la qualità e la capacità di scambi con ogni parte del mondo. Una boccata d'ossigeno non piccola, in tempi di tagli pesantissimi ai bilanci comunali e, quindi, di rischi anche per questa eccellenza reggiana, che vanta il tasso di scolarizzazione più alto in Italia nella fascia 0-6 anni. ♦